



L'ESPERIENZA DEI COMUNI NELL'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA REGIONALI PER I PEBA

17 DICEMBRE 2025 BOLOGNA

Le ali dell'inclusione: il PEBA di Piacenza e la forza della partecipazione

Adriana Fantini - Assessora alla Pianificazione per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere



La filosofia

Promuovere una città per tutti nella quale ciascuno con le proprie peculiarità possa esercitare un pieno diritto di cittadinanza.

L'approccio adottato

Scelta strategica: *“approccio di rete e luoghi di interesse”*.

Obiettivo: rendere accessibili **edifici comunali, spazi aperti, parchi, percorsi pedonali** maggiormente frequentati entro e intorno alla cerchia muraria cinquecentesca .

Metodologia di lavoro

Rilievo sistematico delle criticità (urbane ed edilizie).

Impiego di software dedicato per:

- classificazione delle criticità, • georeferenziazione GIS, • definizione delle priorità, • stima dei costi degli interventi.

Finalità del Piano

Orientare investimenti e scelte amministrative su basi oggettive, condivise e misurabili.



Ambiti mappati dal primo PEBA di Piacenza

Edifici comunali: sedi istituzionali, scuole, biblioteche, impianti sportivi, musei.

Spazi pubblici aperti: piazze, aree verdi principali, zone mercato.

Percorsi pedonali strategici: assi di collegamento tra poli attrattori, stazione ferroviaria, autostazione e servizi fondamentali.

Specificità della mappatura GIS

Ogni criticità è stata **georeferenziata** con un codice univoco.

Il database per interrogazioni per: tipo di ostacolo, tipologia di intervento, costi, priorità.

Consente al Comune di aggiornare costantemente lo stato di avanzamento del Piano.

Quantificazione economica

La stima è **parametrica e comparabile**: ogni criticità è associata a un costo stimato.

La valutazione economica non dipende solo dal numero delle criticità, ma anche da:

- complessità dell'edificio o del contesto urbano
- funzioni ospitate e uso quotidiano
- pregio storico e vincoli tecnici (es. edifici complessi o storici).





Un PEBA coprogettato con la città

Avvio con assemblea pubblica:

Verso il PUG – La città senza barriere.

Presentazione della Garante delle persone con disabilità.

Concorso con gli studenti del Liceo Artistico per il **logo del PEBA** (le due libellule = libertà, inclusione, positività).

Votazione del logo da parte del **Tavolo Disabilità** : forte sentimento di appartenenza.

“Nothing about us without us”

Abbiamo fatto nostro lo slogan internazionale del **movimento per i diritti delle persone con disabilità**.

ONU nella **Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità** (CRPD, 2006)





Questionari per la raccolta dei bisogni

Moduli online e cartacei per cittadini, associazioni, professionisti.

Passeggiata urbana

Esperienza sensoriale e fisica condivisa con persone fragili, tecnici comunali, liberi professionisti.

Utilizzo di ausili per sperimentare diverse condizioni di disabilità.

Laboratorio formativo

Coinvolgimento degli Ordini Professionali tecnici (Architetti, Ingegneri, Geometri)

Coinvolgimento dei progettisti della pubblica amministrazione

Analisi di progetti reali del Comune.

Uso della check-list PEBA.

Confronto su soluzioni tecniche e principi dell'Universal Design.



Un processo che ha migliorato il Piano

Il Tavolo Disabilità ha accompagnato tutto il percorso, offrendo contributi continui.

Dopo la pubblicazione del piano sono state raccolte le osservazioni della cittadinanza che sono state analizzate e controdette prima dell'approvazione.

Esito amministrativo

Approvazione **all'unanimità** in Consiglio Comunale.

La partecipazione ha aumentato legittimazione, qualità delle scelte e sostenibilità del Piano.

Il risultato

Un PEBA non “per” la città, ma con la città: condiviso, trasparente, misurabile e orientato alla trasformazione urbana.

